



# Eroi nel vento di Firenze

## Locali storici del Rinascimento rock

testo di Filippo Polenchi  
foto di Michele Sacco

### Intro

Quando intervistai i registi Adamo Antonacci e Fabio Bianchini, quest'ultimo, a proposito degli anni '80, mi disse: "Tutti parlavano di Rinascimento rock. Io c'ero dentro fino al collo e non me ne sono accorto. Vedevo che andavamo in direzione totalmente opposta". Forse non ci compete sapere in quale direzione andavano quegli anni in una delle città italiane più storicamente votate al Rinascimento. Tuttavia viaggiare non è solo spostarsi lungo un vettore di spazio-tempo, ma è ammaestrare il tempo allo spazio. In definitiva il viaggio è la decifrazione della Storia nella filigrana della geografia.

### Geografia rock

La prima volta che ascoltai un disco dei Litfiba fu su musicassetta, trafugata da un amico. Era logico: la generazione dei miei genitori conosceva attraverso il vinile, quella di mia sorella attraverso il cd. Noi tramite le musicassette. Ci volle un po' di tempo per entrare in quel suono, nei versi che sembravano i rantoli e i respiri e le fughe

notturme di animali selvatici. E poi ci sono voluti almeno dieci anni per capire che quella band non era soltanto un monumento alla mia città, ma erano anche e soprattutto la pietra angolare di un luogo che – per almeno una decade – era stato il centro del mondo, il paradiso della new wave. Si possono fissare dei punti fermi sulla mappa. Ci sono luoghi, in città, che ancora conservano le tracce evidenti di questo passaggio generazionale. E poi ci sono i luoghi dai quali *tutto nasce*. Via de' Bardi, 32, 50125. In una cantina umida e fulgiginosa si conobbero i vagiti elettronici dei synth, le voci scarnificate e tonanti che prendevano ispirazione dall'indimenticato Ian Curtis, il cantante dei Joy Division, versi *maudit* in italiano.

Ecco, io immagino come dovesse essersi sentito quella specie di punk quasi trentenne di Ghigo Renzulli quando incontrò la voce del ventenne Piero Pelù. Dovette aver pensato: *Mi sarò portato abbastanza vestiti? Perché da qui è chiaro che non me ne andrò tanto presto.*

L'epifania di quanto stava accadendo si svolse poco fuori città, sulle colline fiesolane che sorve-